

# I democratici infrangono il grande tabù degli Stati Uniti: criticare Israele

*I giovani irrompono nella scena politica degli Stati Uniti e sono determinati a rompere il più grande tabù, condannando Israele per la sua oppressione dei palestinesi.*



In un articolo scritto dal giornalista staunitense Eric Margolis e pubblicato ieri sul sito web del “The Ron Paul Institute For Peace and Prosperity” si evidenziano i cambiamenti che stanno avvenendo sulla scena politica degli Stati Uniti.

Nell’articolo, in particolare, si indica la nuova generazione di senatori democratici che si impegnano per rompere gli antichi schemi della politica nordamericana e osano dire ciò che fino a poco tempo fa era un tabù: criticare il regime di Israele per l’oppressione del popolo palestinese.

“Ora, le giovani stelle democratiche Tulsi Gabbard, Kamala

Harris, Alexandria Ocasio-Cortez e la deputata particolarmente grintoso del Minnesota, Ilhan Omar, hanno rotto il tabù e hanno detto quello che non ho potuto dire, ovvero che c'è troppa influenza della destra israeliana e si dovrebbe avere giustizia per la Palestina", si aggiunge nell'articolo.

Secondo Margolis, i giornalisti americani e gli editorialisti che mettono in discussione, criticano o scrivono qualcosa di negativo su Israele sono a rischio. "Fino a poco tempo fa, ai giornalisti non era permesso scrivere che esiste una" lobby israeliana", secondo Margolis.

"Dire qualcosa di negativo su Israele è stata a lungo la linea rossa della politica e dei media americani. Israele è la mucca più sacra della nostra nazione. Qualsiasi interrogativo sul loro comportamento porta con sé accuse infuriate di antisemitismo e negligenza professionale ", si legge nell'articolo.

Una delle nuove figure nell'arena politica che si impegna a cambiare è la senatrice Ilhan Omar, che ha causato una tempesta di fuoco sul Campidoglio con ripetute critiche a Israele e alla potente lobby filo-israeliana a Washington. La parlamentare somalo-americana è una delle prime donne musulmane al Congresso degli Stati Uniti che sostengono apertamente il movimento di Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (BDS) contro Israele.

Il BDS è una campagna internazionale che cerca di applicare pressioni finanziarie sul regime di Tel Aviv per costringerlo a rispettare le norme stabilite nel diritto internazionale, incluso il ritiro di Israele dai territori palestinesi occupati, l'eliminazione del muro di separazione (il Muro di Apartheid) della West Bank e il diritto al ritorno per i rifugiati palestinesi.

**Fonte:** The Ron Paul Institute For Peace and Prosperity

Tratto da: <https://www.lantidiplomatico.it>

\*\*\*